



Sede: Via La Montagnola nr. 76 Stanza sindacale nr. 9
C.C. Prato – CAP 59100 Prato -Tel. 338-7793125

Prot.238

Prato lì, 02 settembre 2016

Dr. Giuseppe Martone
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione
Penitenziaria Toscana
F I R E N Z E

e.p.c.

Al Vice Capo del Dipartimento
Dell'amministrazione
Penitenziaria
IDEM -> Uff. Relazioni
Sindacali DAP
R O M A
Urso Angelo
Segretario Generale U.I.L.
PA Polizia Penitenziaria
R O M A

OGGETTO: Soppressione CCF Empoli.

Gentile Provveditore,

Questa Organizzazione Sindacale, analizzato il contenuto della nota n° 38396.I del 31.8.2016 in allegato, evidenzia che solo ora, viene resa edotta del fatto che codesta amministrazione abbia unilateralmente precluso al personale dipendente la scelta delle sedi extramoenia come PRAP-UEPE e MVC oppure IPM e CPA Firenze, nonché sedi penitenziarie fuori regione, come apprende l'assegnazione all'nptp di Firenze - e perché solo Firenze!!!, nonostante vi sono accordi regionali come il decreto 234/2000 con le graduatorie annuali vigenti, quindi agendo in violazione del predetto accordo.

Inoltre, vincolare la questione della CCF di Empoli, con la chiusura dell'OPG di Montelupo Fiorentino, lasciando nel limbo dell'incertezza il personale di Polizia è intollerabile, ciò nonostante codesto Ufficio a tutt'oggi non ha mai informato le OO.SS. sulla questione della chiusura dell'OPG, sebbene le siano state inviate numerose richieste - anche congiunte di più parti sindacali.

Per quanto riguarda la scrivente, le due questioni,(OPG e CCF Empoli) vanno affrontate in modo distinto e sviluppate con i tempi degli eventi, dando certezze e non illusioni al personale, che sta subendo questa ennesima scelta scellerata dell'amministrazione di chiudere due istituti penitenziari nel distretto.

Fermo restando quanto sopra, è opportuno evidenziarle altresì, che codesta amministrazione con avviso del 02 Agosto 3988/AC in allegato, ha indotto in palese errore il personale dipendente della CCF Empoli nella scelta delle sedi, non avendo previsto alcuna preclusione di sorta.

E di tutta evidenza che tale piano a nostro avviso è irricevibile, per cui la invitiamo a riformulare la proposta mediante un nuovo avviso al personale, il quale deve essere reso edotto con **trasparenza**, indicando con estrema precisione cosa è possibile chiedere e l'avviso deve **necessariamente indicare**:

- La fonte normativa e/o accordo di mobilità in caso di soppressione della sede.
- le sedi penitenziarie oppure uffici/Servizi ecc. che il personale può scegliere in regione;
- il numero di personale che è possibile assegnare per ogni singola sede, distinto per ruolo in previsione della pianta organica stabilita a livello regionale per ogni sede.
- Chiarire i motivi per cui non è possibile scegliere sedi fuori dalla regione Toscana-Umbria.
- Criteri di scelta che possano aver ispirato il piano di ricollocamento che non possono essere la sola anzianità di servizio, ma bensì Istituti quali la legge 104/92 situazioni monoparentali ecc.
- In attesa di riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Regionale
Mauro Lai
